

AZZURRA PRESS

RUOTE VINTAGE
AGRICOLE

Trattori d'epoca passione intramontabile

RUOTE Agricole VINTAGE



Anno II - n 6 - Bim.
Febbraio/Marzo 2013

MEZZI • MACCHINARI • RESTAURI • ASSOCIAZIONI

Giganti nel mondo

Trattori Hanomag, John Deere, Allgaier, Bubba



L'ESPERTO

come organizzare una festa o un raduno

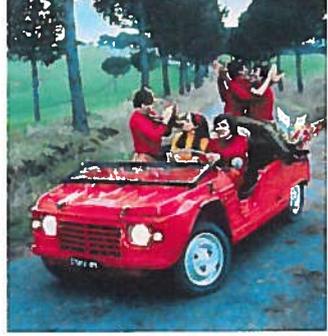


La grande storia

Farmall e l'epopea americana



Citroën Méhari
Fuoristrada ultraleggero



Anima tedesca



Same 240
L'universale



L'agricoltura secondo Kuhn



Euro 4,90



Il modello Same quando vede la sua nascita viene subito soprannominato il trattore intelligente. Vediamo di capire perché

Siamo nel 1958. Il periodo è quello che conosciamo. In pieno boom economico, gli italiani vogliono fare la loro parte nel momento della ricostruzione. Non vuole essere da meno un'azienda come Same che, come altre aziende che producono trattori, in questo periodo svolgono una parte rilevante per la meccanizzazione e industrializzazione del nostro paese. Il Same 240 era un trattorino universale da 42 cavalli di potenza. Viene subito chiamato il trattore intelligente perché di serie viene equipaggiato con il sistema

UNA MACCHINA intelligente



Sac che è acronimo di Stazione automatica di controllo. Si trattava di un sistema di controllo dello sforzo che si concentrava sui bracci inferiori del sollevatore o meglio con organi sensori su albero inferiore con attacco a tre punti. Oggi possiamo sorridere davanti ad un tale tipo di meccanismo ma, considerando i tempi, era davvero rivoluzionario. Il sistema della Stazione automatica di controllo verrà applicato anche ai modelli Same 360 e Same 480 che, assieme al modello 240, verranno definite tutte come le trattrici intelligenti. Il Same 240 montava un motore da 490 cc di cilindrata, la sigla che contrassegnava il motore era Same DA 1152, un bel due cilindri con raffreddamento

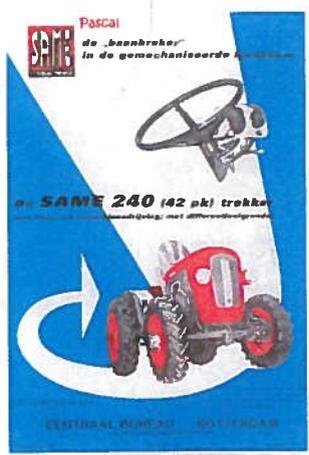


In queste immagini in bianco e nero, sempre altamente evocative di un mondo e di una atmosfera, vediamo il Same al lavoro e la realizzazione dei trattori all'interno della fabbrica

forzato ad aria. Raggiungeva una velocità massima di 28 km/h e montava un cambio di 6 marce, 5 AM e una RM. Il blocco del differenziale era a pedale con disimpegno automatico e i freni posteriori ad espansione.

LA DOPPIA TRAZIONE E IL POSTO DI GUIDA

La doppia trazione era la classica Same, quella che emblematica per l'azienda per buona parte degli Anni Cinquanta con il moto derivato dalla corona della riduzione finale interna con secondo pignone, innesto a manicotto, albero telescopico decentrato verso sinistra, assale anteriore senza riduzione finale. La versione a 2 ruote motrici disponeva in opzione della carreggiata variabile. Il posto di guida consisteva in un sedile molleggiato, con secondo molleggio a "martinetto" (idraulico) in opzione, posizionato dietro al sedile. Leva delle marce nel lato sinistro, comando sollevatore al volante, cruscotto con pressione olio e spia carica batteria. In opzione, si potevano avere contagiri-contatore o anche il dispositivo chiamato "endometro", un particolare e brevettato strumento di bordo in grado di misurare ed indicare lo sforzo al traino sul sollevatore. C'era anche la possibilità di richiedere il parabrezza anteriore in puro stile motociclistico con il telocerato per riparare le gambe del guidatore da pioggia e freddo.



LA TRATTRICE INTELLIGENTE
LAVORA PER VOI



Il Same 240 era un trattore particolarmente versatile e che, a causa della sua maneggevolezza, si prestava ad un utilizzo praticamente universale. La doppia trazione era la classica dell'azienda che è stata utilizzata su molti modelli